

Perchè è evidente nello spirito — e il collega Fontana lo ha accennato — dei formulatori dell'emendamento, che per loro l'incremento della produzione non è quell'incremento a cui accennava prima il collega Modigliani, ma è un incremento dei vantaggi, dei redditi dei proprietari produttori. (*Interruzioni a destra*).

Ma vi è un'altra cosa: non si nasconde forse in quest'aggiunta il desiderio di riavere e terre che sono già state occupate? Perchè quando voi dite: « suscettibili di bonificazione agrario — non faccio la questione di parole che ha fatto il collega Modigliani — o di colonizzazione interna », cosa vuol dire? Che quei terreni che sono stati occupati dai combattenti, dopo la guerra, non hanno i requisiti voluti, ciò che vi servirà per toglierli agli occupanti. (*Commenti — Interruzioni a destra ed al centro*).

Gli agrari vogliono restituite le terre che hanno già dato, le terre che sono loro state tolte... (*Interruzioni al centro*).

Io ritengo che le terre i contadini le avranno — questa è la mia opinione — solo quando le prendano e le occupino, non quando gliele diate voi con questo progetto.

Soltanto per un accordo col centro e con la sinistra, gli agrari hanno accettato il criterio delle ragioni di interesse sociale o di pubblica utilità; ma poi con la loro aggiunta mirano a distruggere il valore del compromesso fatto.

Perciò io vorrei soppressa questa aggiunta.

Del resto nell'ordine sociale non c'è solo l'aumento della produzione. Quando noi diciamo: bonificate, diciamo anche: togliete la malaria, togliete la tubercolosi, e poichè nella formula dell'« incremento della produzione » tutto ciò non è compreso, è inutile, superfluo e dannoso approvare l'articolo con questa frase. (*Commenti*).

FONTANA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Non posso darle facoltà di parlare, perchè ella ha già parlato più di una volta.

Comunico alla Camera due altri emendamenti.

Il primo è dell'onorevole Pancamo, il quale propone di aggiungere, nel primo comma, dopo le parole: « di proprietà pubblica e privata », le altre: « di cui agli articoli seguenti ».

Questo emendamento è sottoscritto anche dagli onorevoli Arcangeli, Di Cesarò, Guarino-Amella, Faranda, Sorge, Girardini,

Mancini Augusto, Alessio, Carnazza Gabriello, Pasqualino-Vassallo.

Il secondo è dell'onorevole Di Giovanni, il quale propone al primo comma una aggiunta uguale a quella dell'onorevole Pancamo: dopo le parole « di proprietà pubblica e privata » aggiungere le altre: « indicate dagli articoli seguenti »; e successivamente di sopprimere le parole: « che possano essere destinati al bonificamento agrario ed alla colonizzazione interna ».

Questo emendamento è sottoscritto anche dagli onorevoli Reale, Vacirca, Macrelli, Toscano, Romita, Rondani, Tonello, Piemonte, Saitta.

L'onorevole Pancamo ha facoltà di svolgere il suo emendamento.

PANCAMO. Onorevoli colleghi, dirò poche parole per spiegare il mio emendamento, che tende semplicemente a determinare la portata dell'articolo.

Dubbiezze sono sorte sull'interpretazione di quest'articolo e specialmente sulla portata dell'applicazione di esso.

Ora, io credo che esse verrebbero eliminate solo che si aggiungesse dopo l'espressione « di proprietà pubblica e privata », « di cui agli articoli successivi ».

L'articolo verrebbe concepito in questo modo: Per ragioni di interesse sociale o di pubblica utilità, sono assoggettati alle disposizioni della presente legge i terreni rustici (e la parola rustici credo che si potrebbe togliere) di proprietà pubblica e privata, di cui agli articoli seguenti.

Quando noi abbiamo questa espressione, evidentemente ogni dubbio di interpretazione viene eliminato, perchè la legge viene ad essere applicata appunto ai terreni contemplati in tutti gli articoli successivi della legge.

Dato questo, non vi sarebbe più ragione di dubitare sulla portata delle ragioni di interesse sociale o di pubblica autorità.

Io e gli altri amici, che abbiamo sottoscritto l'emendamento, siamo d'accordo che l'espressione « di interesse sociale » debba restare, imperocchè crediamo che tutta la legge sia fondata principalmente sopra un interesse sociale.

E aggiungo qualche cosa di più: le parole « di interesse sociale » sono coordinate con il concetto della produzione. In ciò io mi permetto di dissentire dall'onorevole Modigliani.

Quando noi parliamo di incremento della produzione intendiamo parlare evidentemente di produzione lorda, se no, si sareb